

Seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale dell'8 gennaio 2007

V E R B A L E

Il giorno lunedì 8 GENNAIO 2007 alle ore 18,30 presso la sede del Municipio di Portogruaro si è riunita la seduta n. 159 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sul seguente odg:

1. Legge Finanziaria Regionale e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007.

Sono presenti tutti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Ceggia, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Noventa di Piave, Pramaggiore, San Donà di Piave, Torre di Mosto. Sono quindi rappresentate n.10 Amministrazioni comunali.

Verbalizza il GAL Venezia Orientale (Giancarlo Pegoraro).

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 18,45.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno della Conferenza.

PRIMO PUNTO: Legge Finanziaria Regionale e Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007

- Bertoncetto: ricorda l'esito dell'incontro avuto con l'Assessore regionale Valdegamberi insieme al Sindaco Teso ed il recente incontro con il neo Assessore Silvestrin. Ricorda inoltre il contenuto della nota trasmessa il 2 agosto 2006 alla Regione Veneto per il bilancio 2007.

“Le questioni poste erano quattro:

- 1- mantenimento delle risorse di 100.000,00 euro per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci (per il 2007 sono previsti solo 50.000,00 euro);
- 2- creazione di un fondo spese per la progettazione di 500.000,00 euro. L'anno scorso la Regione aveva finanziato con 490.000,00 l'allestimento della sede;
- 3- modificare la LR 16/93, argomento sul quale l'Ass. Silvestrin non è d'accordo in quanto aprirebbe discussioni per azioni simili su altre aree venete;
- 4- finanziare i progetti inseriti nell'IPA.

Il bilancio 2007 ha a disposizione 50.000,00 euro. Per l'Università, in commissione sono stati riproposti 250.000,00 euro. Ho quindi chiesto, in termini collaborativi, di convocare questa riunione per discutere insieme della situazione, anche perché di questi temi (come ad es. dei dieci milioni di euro per le aree di confine) non possiamo essere informati dalla stampa. Ecco il motivo di questa riunione. Ho fatto preparare dal GAL un rapporto sull'attività svolta dalla Conferenza. Ed ho invitato a questa Conferenza anche i Consiglieri Regionali Teso, Stival, Cancian e Marchese, anche considerato il fatto che alcuni Consiglieri Regionali, dalle loro dichiarazioni, sembra non conoscano neanche l'IPA.

In merito alla Sede della Conferenza ricordo che il Patto aveva messo a disposizione 516.000,00 euro, il Comune di Portogruaro la sede, la Regione Veneto 490.000,00 euro e che la delibera di Giunta prevede che tale sede venga condivisa con il GAL.

Il punto è: conveniamo tutti che la Conferenza dei Sindaci abbia ancora senso? La Conferenza è un luogo in cui i Sindaci concertano con la Regione Veneto e con la Provincia di Venezia? Se invece i Sindaci vogliono contrattare singolarmente, basta farlo sapere.

Io avevo un mandato per 18 mesi, svolgere questo ruolo richiede un forte impegno. Ritornando al bilancio: in Regione c'è un bilancio ed ogni anno procediamo per emendamenti”.

- Ruzzene: “grazie al Consigliere regionale Marchese, unico interlocutore presente tra quelli convocati. Non si tratta di mettere mano alla LR 16, ma di chiederne l’attuazione: l’art.2 prevedeva un Piano di sviluppo. Già nel 1993 avanzammo una serie di proposte. Propongo di chiedere un incontro al Presidente della Regione Veneto e ai capogruppo per chiedere l’attuazione del Piano di Sviluppo e un approfondimento sul significato della Conferenza”.
- Bertoncetto: “l’Assessore Silvestrin ci ha proposto di organizzare un incontro pubblico proprio su questi temi: completata la discussione sul bilancio lo organizzeremo”.
- Marchese: “quando arrivai nel 2000, la LR aveva 258.000,00 euro ed iniziai a proporre emendamenti per l’Università. Galan mi chiese a cosa servisse la LR16?. Via via il Consigliere Stival si allineò con le nostre richieste negli anni successivi. Nel 2006 passò il finanziamento sulla sede. Cos’è mutato? Che peso ha la situazione su Cinto Caomaggiore? I 10 milioni di euro, la Giunta li annuncia proprio per le aree di confine. Qual è la forza di questa Conferenza? È l’unica istituzionalizzata in Regione: mette alla prova il governo regionale ed il Consiglio se vuole veramente attivare delle politiche per le aree di confine. In Sesta commissione con Stival e Teso stiamo lavorando sull’emendamento per l’Università.
Quali progetti si devono finanziare? Va sfidato l’Ente Regione visto che è il bilancio il banco di prova: spero di ricevere un documento per la discussione in aula e per dire quali progetti si devono finanziare. Poi faremo la battaglia politica”.
- Teso: “questa iniziativa è giusta ed opportuna. I temi che ha rappresentato il Sindaco Bertoncetto sono corretti. Servono interlocutori istituzionali politici. Il coinvolgimento dei Consiglieri Regionali dev’essere esteso a tutti gli eletti nel veneziano.
Abbiamo visto che i fondi sono diminuiti e che solo grazie agli emendamenti sono stati finanziati: non mi aspetto nulla dall’Assessore: la proposta di legge è al minimo: bisogna lavorare su commissione e sul dibattito in Consiglio.
Ha ragione Ruzzene: va incontrato il Presidente Galan. Ma il problema politico va affrontato anche con la Provincia.
Il Veneto Orientale doveva parlare alla costa in maniera diversa. Serve un’azione forte con gli imprenditori del turismo.
Così come stiamo gestendo la LR16 non abbiamo futuro. Dobbiamo credere che la LR16 sia ancora necessaria ed utile. In finanziaria arrivano le richieste più incredibili.
Due nostri emendamenti in finanziaria, se la proposta è unitaria, possono passare.
È interesse anche di Galan risolvere questi problemi. Serve un’azione forte come quando nacque la LR16”.
- Menazza: “pur avendo 15 anni, la Conferenza è ancora uno strumento innovativo: alcune cose sono fattibili solo se concertate con i Comuni. E non servono sempre finanziamento: proprio oggi sulla stampa l’Ass. Chisso osserva che proprio nei Comuni che hanno avuto più soldi (Cinto Caoamaggiore, ecc.) ci sono stati problemi.
Il problema è ora trovare un metodo e un’organizzazione per dialogare con la Regione e la Provincia.
Ora c’è il dibattito sulla Città Metropolitana. Al di là di chiedere soldi per un’opera (e ricordo che i problemi che abbiamo avuto quando sul bando LR13 abbiamo dovuto scegliere l’opera strategica), l’IPA costituisce un modo serio per dialogare con la Regione e la Provincia. E ciò in quanto:
1- L’IPA è prevista dalla Regione; la Regione, infatti, con la LR 35/01 ha scelto le IPA per dialogare con i territori: abbiamo fatto bene nel 2005 a partire con questo strumento;

2- l'IPA è stata concertata con le categorie, proseguendo la concertazione del Patto;

3- l'IPA indica, oltre alle nostre opere, anche opere di interesse regionale/nazionale.

Per queste ragioni, più che individuare alcune opere verso le quali chiedere fondi (salvo i fondi per il funzionamento della Conferenza e per l'Università), serve un parco progetti strategico. Se vogliamo progetti pronti, serve un sostegno per finanziare i progetti. Per 3 anni serve un budget per fare progetti. Propongo 500.000 euro/anno per 3 anni su questo tema.

In merito ai rapporti con la Provincia: anche con la Provincia serve un passo in avanti. Il primo è stata la firma del Protocollo d'Intesa per l'IPA lo scorso dicembre 2006.

Poi, anche la CCIAA rappresenta un altro punto di forza”.

- Moro: “questa convocazione è stata opportuna da parte del Presidente anche per quanto visto in questi giorni sulla stampa. È da stigmatizzare l'assenza di alcuni Consiglieri, soprattutto di quelli che sulla stampa hanno sollevato critiche alla Conferenza. Disconoscere poi l'IPA da parte loro è ‘strano’. Infine, al di là del ruolo della Conferenza, a questa riunione sono stati convocati i Sindaci: quei Consiglieri hanno perso una buona occasione per il confronto con il territorio. Mi ritrovo sulla puntuale esposizione di Menazza sull'IPA.

Va fatta una considerazione politica. Come viene trattato questo territorio? Basta vedere la discussione sulla Città metropolitana e la prossima che verrà fatta su Cinto Caomaggiore.

La risposta che viene dalla Regione Veneto per me è insufficiente e inadeguata. Però per questo territorio le riposte negative non vengono solo dalla Regione: la risposta è che questi comuni divengano Quartieri-Municipalità del Comune-Città metropolitana di Venezia. Si tratta di proposte inaccettabili.

A fronte di questo attacco serve una proposta unitaria (uno dei pregi della Conferenza è che in genere c'è quasi sempre stata unitarietà e coesione): insieme dobbiamo rilanciare il ruolo della Conferenza con la Regione e con la Provincia. Però esaurito il dibattito in finanziaria, non dobbiamo mollare. Se quest'area sarà Città Metropolitana la fuga per il FVG sarà notevole”.

- Valerio: “non avere i due consiglieri della maggioranza è un problema. Se oggi fossero stati qui anche Teso e Stival era meglio. Oggi ci sono però anche i giornalisti.

Dicono che la Conferenza è un covo di Sindaci di centro-sinistra. Ma il contenzioso più grosso (sul PTP) avuto dalla Conferenza dei Sindaci in questi anni è stato proprio con una Provincia amministrata dal centrosinistra.

Sono grato a Marchese per essere qui e per aver portato avanti in questi anni le problematiche di quest'area. Come Conferenza abbiamo un potere facendo fronte comune.

Siamo noi i primi a ‘tirarci la zappa sui piedi’: dicendo che la Conferenza non serve diamo atto alle dichiarazioni di Stival e a Teso. Concordo con Menazza sull'IPA.

Dobbiamo fare fronte comune per dialogare con Regione e Provincia e riprenderci con slancio. Peccato per queste assenze. Chiedo a Marchese che li convinca sul lavoro che facciamo. Le cifre sui Fondi LR16 che ha letto Bertoncello sono chiare.

È stata una buona idea convocare questa seduta”.

- Bagnariol: “concordo sulla convocazione di questa seduta. La mia amministrazione era per rimanere in provincia di Venezia e per fare progetti interregionali. Sono però critico con la Conferenza: dobbiamo fare un progetto d'area. Le mie coppie che si sposano vanno a Sesto, mentre a Jesolo ciò non succede: questa differenza nel Veneto Orientale ci sono. Perché Cinto è in Friuli Venezia Giulia, vogliamo soldi per Jesolo?

Alla Conferenza dei Sindaci della Sanità, i Sindaci non vengono mai: vengono gli assistenti sociali.

L'ATVO non manda le corriere a Cinto Caomaggiore.

Sui rifiuti non si decide. Le bollette aumentano. Sui temi di nostra competenza non ci esprimiamo.

Dobbiamo affrontare i problemi dell'area dei cittadini.

Cominciamo a lavorare con il Friuli Venezia Giulia.

Secondo me Bertoncetto dovrebbe dimettersi”.

- Bertoncetto: “sono qui solo per garantire il vuoto. Ma non confondiamo la Conferenza dei Sindaci con quella della Sanità. E poi trasporti, gas, ecc non sono il tema il tema di oggi.

Sono d'accordo per scrivere al Presidente Galan.

La riunione di questa sera ha rappresentato un momento importante.

Riassumo infine le decisioni prese:

- mantenere la Conferenza dei Sindaci;
- attivare un dialogo con il Presidente della Regione Veneto;
- attivare un dialogo con il Presidente della Provincia di Venezia;
- coinvolgere anche gli Consiglieri regionali del veneziano;
- per il 2007 chiedere 500.000,00 euro/anno per 3 anni per la progettazione strategica, 250.000,00 euro per l'Università di Portogruaro e 150.000,00 euro per la Segreteria della Conferenza dei Sindaci”.
- Teso: “propongo anche di unificare Conferenza dei Sindaci e Conferenza della Sanità”.
- Bertoncetto: “alla prossima riunione vi trasmetterò un documento sulle attività svolte dalla Conferenza, per una successiva divulgazione ai consiglieri regionali, provinciali e ai deputati”.

La seduta è tolta alle ore 20,00.